

DECALOGO PER L'AGOGNA

LE REGOLE DEL PROCESSO PARTECIPATO

DISPOSIZIONI GENERALI

1 PRINCIPI GENERALI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il processo partecipativo del Contratto di Fiume per il torrente Agogna si ispira ai **principi di informazione, consultazione e coinvolgimento** espressi dalla Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva CE/2000/60), la quale individua nel "bacino idrografico" la corretta unità di riferimento per il governo delle acque attraverso opportuni Piani di Gestione e relativamente a ciò prevede espressamente *"la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione"*.

2 FINALITÀ GENERALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il Contratto di Fiume per il torrente Agogna è **promosso dalla Regione Piemonte e implementato dalla Provincia di Novara**.

Obiettivo generale del Contratto di Fiume per il torrente Agogna è il **miglioramento dello stato ecologico complessivo del corso d'acqua**, in maniera negoziale con gli altri principali obiettivi in gioco: riduzione del rischio idrogeologico, valorizzazione della risorsa idrica per gli usi antropici, fruizione del corso d'acqua.

In questo senso, il processo partecipativo del Contratto di Fiume per il torrente Agogna ha come finalità quella di **coinvolgere e responsabilizzare tutti i soggetti portatori di interesse residenti e non all'interno del bacino idrografico del torrente Agogna** (enti, associazioni e cittadini) nella definizione del quadro conoscitivo, delle strategie, degli obiettivi specifici e delle linee di azione per la riqualificazione fluviale.

L'articolazione del progetto di Contratto di Fiume viene resa disponibile con un Documento di Sintesi dalla Provincia di Novara su sito web.

3 FINALITÀ GENERALE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento indica le **modalità di svolgimento del processo partecipativo del Contratto di Fiume per il torrente Agogna**, definendo i ruoli e le regole che i partecipanti devono rispettare durante l'esecuzione dei lavori affinché i risultati siano più efficaci possibile.

Esso si informa ai principi di **snellezza operativa** e di **massima semplicità formale**, privilegiando la formazione delle decisioni attraverso il **dialogo**, la **condivisione**, la **mediazione e regolazione dei conflitti tra interessi diversi**.

L'ORGANO DELLA PARTECIPAZIONE: ASSEMBLEA DI BACINO

4 DEFINIZIONE E OBIETTIVI

L'Assemblea di Bacino è l'organismo della partecipazione, **con compiti di indirizzo, validazione ed approvazione** dell'operato della Cabina di Regia e del Tavolo Tecnico. Ha, altresì, **il compito di divulgare attraverso i propri canali informativi le scelte maturate e adottate** nell'ambito del processo partecipativo finalizzato al Contratto di Fiume per il torrente Agogna. **La partecipazione all'Assemblea di Bacino è legata alla presenza di un**



interesse diretto o indiretto collegato alla vita del corso d'acqua; chi vi partecipa si impegna a dare il proprio contributo sui temi e principi della riqualificazione fluviale del torrente Agogna.

Le **sedi di discussione e di confronto** sono gli **incontri plenari** e i **workshop tematici (anche sul campo)**, che verranno pianificati e organizzati secondo un calendario condiviso con gli aderenti.

L'obiettivo generale è di **affrontare le questioni legate alle criticità ambientali del proprio territorio legate al torrente Agogna**, individuando percorsi risolutivi condivisi dalla collettività locale e dagli Enti deputati ad amministrare, gestire e controllare il corso d'acqua.

5 PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA

L'Assemblea di Bacino riunisce:

- gli Enti amministrativi e gestionali con competenza diretta o indiretta sul torrente Agogna;
- organizzazioni/organismi rappresentativi delle comunità locali, che attraverso la propria azione interagiscono con politiche e processi per la sostenibilità ambientale, sociale, economica del territorio;
- organizzazioni/organismi rappresentativi di gruppi organizzati di cittadini aventi interessi collegati con la vita del corso d'acqua;

Ogni Ente/organizzazione partecipa all'Assemblea di Bacino con un rappresentante. Tutti i Cittadini interessati possono partecipare ai lavori dell'Assemblea in qualità di uditori.

All'interno dell'Assemblea di Bacino **tutti i partecipanti hanno la stessa importanza**, indipendentemente dall'Ente/Associazione/Organizzazione che rappresentano o dal ruolo che ricoprono, e si devono impegnare ad essere aperti alle decisioni degli altri. **La Regione Piemonte, la Provincia di Novara e tutti i soggetti con competenze istituzionali hanno il compito di verificare costantemente la coerenza ed il rispetto delle proposte e dei progetti discussi in Assemblea di Bacino con le vigenti normative e con gli eventuali diritti acquisiti**, evidenziando altresì eventuali discordanze con gli indirizzi e le norme del Piano Territoriale Provinciale (PTP) e degli altri strumenti urbanistici e di pianificazione in essere. In relazione alla coerenza con la pianificazione vigente, le eventuali discordanze potranno sviluppare formali proposte di variante da sottoporre agli Enti competenti nelle opportune sedi di revisione dei Piani.

Aderendo all'Assemblea di Bacino tutti i partecipanti si impegnano a **prendere visione del Documento di Sintesi del Contratto di Fiume**, ad **accettare questo regolamento** e a **partecipare in modo costruttivo**, in funzione del ruolo, delle conoscenze e delle sensibilità che li contraddistinguono.

I partecipanti si impegnano inoltre a **contribuire alla definizione di strategie, obiettivi ed azioni** orientate al miglioramento ambientale del torrente Agogna coerentemente con le normative vigenti e, per quanto possibile, in forma condivisa da tutti i soggetti interessati.

Per aderire è sufficiente partecipare all'incontro plenario iniziale oppure, eventualmente anche in fasi successive, inviare una comunicazione scritta (via fax o via mail) alla segreteria tecnica di progetto. I dati personali raccolti verranno utilizzati unicamente per comunicazioni strettamente inerenti i lavori dell'Assemblea di Bacino, a garanzia della privacy dei singoli partecipanti.

La partecipazione è a titolo volontario e non dà diritto a rimborsi o compensi.

6 CRITERI ATTUATIVI

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso un processo decisionale partecipato che intende:

1. **informare il vasto pubblico**, spiegando quali sono le caratteristiche e le criticità del torrente Agogna;
2. **sollecitare e favorire la partecipazione attiva e il dialogo** tra cittadini e altri soggetti interessati;



3. **accogliere il contributo di tutti** per costruire un patrimonio di conoscenza comune del territorio in esame, comprendere come meglio gestirlo e individuare azioni concrete di riqualificazione;
4. **garantire uno spazio di discussione** all'interno del quale vangono registrate tutte le posizioni e il relativo grado di condivisione;
5. **assicurare le basi per la continuità e il rispetto nel tempo delle decisioni concordate.**

Soggetti istituzionali e pubblico garantiscono la disposizione a **lavorare per uno scopo comune**. Per questo si preparano a collaborare e **accettare possibili incomprensioni e divergenze** e cercare di superarle costruttivamente e si impegnano a **partecipare sin dall'inizio** piuttosto che attendere che il progetto prenda una forma definitiva.

Dove sussista divergenza o conflitto di obiettivi, si cercherà di mettere a fuoco la situazione, individuandola e rendendola nota, individuando possibili soluzioni alternative anche con il contributo di altri soggetti (esperti), cercando di esplicitare pro e contro e chiarendo motivazioni di quanto scelto, prima di procedere.

Le discussioni hanno un carattere costruttivo e progressivo. I contributi raccolti durante un incontro possono essere messi in discussione negli incontri successivi, purché le modifiche siano condivise anche dalla maggior parte di coloro che avevano partecipato alla elaborazione dei contributi.

7 SPAZIO DECISIONALE

Le indicazioni emerse dall'Assemblea di Bacino **attraverso un processo di ampia condivisione** si tradurranno in atti formali predisposti da Tavolo Tecnico e Cabina di Regia.

Al termine del processo sarà elaborato un **Piano d'Azione** contenente tutte le proposte emerse ed approvate all'interno dell'Assemblea di Bacino, che sarà trasferito agli organi interessati per opportuna valutazione. Il Piano d'Azione sarà quindi il punto di partenza dell'accordo di **Contratto di Fiume**, che costituirà formale sottoscrizione di impegno a sviluppare quelle parti del Piano d'Azione che troveranno la convergenza di consenso da parte dei soggetti deputati (per legge o per iniziativa spontanea) all'attuazione.

Il Contratto di Fiume, quindi, **dovrà essere accolto dagli organi competenti all'interno dei processi decisionali in materia territoriale e ambientale.**

I soggetti che sottoscriveranno il Contratto di Fiume faranno quanto in loro potere per applicare le proposte emerse dal processo partecipativo, nonché soddisfare il più possibile le diverse esigenze rilevate mantenendo fermi gli obiettivi condivisi.

Sarà cura del soggetto promotore (Provincia di Novara) informare i partecipanti sulle decisioni intraprese relative alle proposte emerse. Potrà essere costituito un **gruppo di monitoraggio dello sviluppo delle azioni proposte.**

8 CONDUZIONE

La Provincia di Novara per la conduzione del processo partecipativo si avvale del supporto di un gruppo di esperti che possiede conoscenze approfondite rispetto ai temi della Riqualificazione Fluviale, ai processi di partecipazione e alle tecniche di facilitazione.

Compiti del facilitatori saranno:

- **garantire il rispetto dell'agenda e dei tempi** prefissati per ciascun incontro;
- **favorire la discussione** in modo equilibrato ed aperto anche chiamando al dialogo le persone più restie alla discussione e limitando coloro che mostrano un atteggiamento polemico e poco produttivo ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- **sintetizzare i lavori** delle giornate;
- **mediare le posizioni divergenti e conflittuali** dei partecipanti.



IMPEGNI

9 PRESENZA E DOCUMENTAZIONE

L'invio di comunicazioni di invito agli incontri verrà effettuato dalla Segreteria di Progetto mediante posta ordinaria e **posta elettronica**.

I partecipanti dell'Assemblea di Bacino si impegnano a **partecipare con continuità** ai lavori.

Tutti i rappresentanti delle parti partecipanti all'Attività di Bacino si impegnano a seguire il processo **rispondendo nei termini stabiliti a richieste di informazioni e preparazione o revisione documenti e partecipando a tutte le riunioni stabilite possibilmente personalmente**.

In caso di impossibilità dovranno **delegare in forma scritta un sostituto esplicitamente abilitato a ricoprire completamente il ruolo della persona mancante** (e quindi a prendere le corrispondenti decisioni). In caso di mancato adempimento di questa formalità verrà riconosciuto al soggetto un ruolo di uditore senza possibilità di partecipazione alle fasi approvative.

Al termine di ciascun incontro dell'Assemblea di Bacino viene redatto una bozza di **report sintetico** che riassume i temi trattati e le decisioni approvate. La bozza viene resa disponibile tramite sito web ed inviata mediante posta elettronica a tutti i membri dell'Assemblea. Ciascun attore dell'Assemblea di bacino è tenuto a leggere il materiale prodotto e a riportare eventuali incongruenze entro e non oltre 15 giorni dalla data della sua pubblicazione sul sito web. La mancata comunicazione di osservazioni vale come silenzio assenso. La Cabina di Regia verifica la congruenza tra le osservazioni integrative e le decisioni prese in sede di Assemblea di Bacino. La versione definitiva del report recepisce le osservazioni giunte e viene quindi pubblicata su sito web e recapitata in formato cartaceo a tutti i partecipanti all'Assemblea di Bacino, fungendo quindi da riferimento per i partecipanti agli incontri successivi.

È consentito partecipare agli incontri dell'Assemblea di Bacino anche se non presenti agli incontri precedenti, purché venga garantito di avere letto attentamente tutti i report precedentemente prodotti.

Qualora un partecipante arrivi in **ritardo** ai lavori degli incontri già iniziati, potrà ugualmente prendere parte alle attività, impegnandosi però a non rallentare le discussioni in corso e, al termine dell'incontro, ad informarsi dai facilitatori su quanto svolto sino a quel momento.

10 ATTEGGIAMENTO

La partecipazione all'Assemblea di Bacino è una preziosa opportunità ma anche un impegno. Affinché il processo possa produrre risultati soddisfacenti è necessario **partecipare agli incontri con uno spirito collaborativo** che cerchi di ispirarsi ai seguenti criteri:

- **adottare un approccio propositivo e costruttivo alle discussioni;**
- **guardare alla pluralità dei punti di vista innanzitutto come potenziale arricchimento;**
- **ascoltare e rispettare i diversi punti di vista prima di assumere una posizione;**
- **mantenere sempre attiva la comunicazione fra promotori e partecipanti**, facendo sempre presente l'insorgere di eventuali problemi o incomprensioni che rendano difficoltoso lo svolgersi del processo o, al contrario, evidenziando strumenti o modalità particolarmente consone ed efficaci;
- **collaborare nel garantire trasparenza e ripercorribilità in tutte le fasi del processo decisionale**, ovvero:
 - rispettare la sequenza delle fasi e i tempi decisi per la realizzazione del processo;



- rispettare gli orari e gli ordini del giorno di ogni incontro, precedentemente decisi dal gruppo e comunicati prima dell'incontro stesso;
- favorire la verbalizzazione dei contenuti degli incontri, definendo in modo chiaro e comprensibile le decisioni prese, i criteri adottati e le motivazioni delle scelte fatte.

Non verranno accolti:

- **interventi a carattere esclusivamente polemico;**
- **proposte di azioni non finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Contratto di Fiume.**

Relativamente alle proposte di azione, verranno privilegiate quelle caratterizzate da un forte pragmatismo, facilmente realizzabili e che coinvolgono prevalentemente attori locali e partecipanti all'Assemblea di Bacino.